ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

L'occupazione del Caucaso ulteriormente estesa

Elista conquistata -- Il traffico nemico intensamente martellato da poderose formazioni della «Luftwaffe» -- Altro terreno guadagnato fra il Don e il Volga

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Truppe germaniche ed alleate, nonostante l'ostinata sua resistenza, hanno ulteriormente ricacciato il nemico nella regione del Caucaso. A nord del Manic forze mobili di fanteria, in rapida azione verso est, hanno occupato Elista, capitale della regione dei Calmucchi.

L'Arma aerea ha nuovamente martellato con forze poderose il traffico navale nella zona di mare e lungo le coste della regione costiera del Caucaso settentrionale nonchè lo stretto di Cherk: sono stati affondati un battello costiero e parecchie navi trasporto e tre navi mercantili sono state incendiate.

Fra il Volga ed il Don l'attacco delle truppe germaniche e romene contro posizioni tenacemente difese ha guadagnato ulteriormente terreno in duro combattimento.

Nel corso di un tentativo di attacco di apparecchi sovietici da battaglia contro un aeroporto germanico sono stati abbattuti in duelli aerei 28 velivoli nemici; la formazione attaccante è stata quasi completamente distrutta.

Nella regione del Voronez i combattimenti aumentano di violenza. Tutti gli attacchi di alleggerimento del nemico appoggiati da numerosi carri armati si sono infranti con gravi perdite contro la reazione di fuoco delle truppe germaniche e sotto il bombardamento di poderose formazioni aeree da combattimento e da picchiata. Dall'11 al 12 agosto in questi combattimenti sono stati distrutti 234 carri armati.

A sud est e a nord di Rschev Divisioni di fanteria e corazzate si trovano ancora in duro combattimento difensivo. Nella giornata di ieri in questo settore di combattimento sono stati distrutti 70 carri armati di cui 55 solo nel settore di una Divisione di fanteria.

A sud est del lago Ilmen i sovietici hanno proseguito i loro vani attacchi. Un piccolo gruppo nemico accerchiato in terreno di difficile visibilità, è stato liquidato in violento combattimento corpo a corpo.

Sul fronte orientale l'11 e il 12 agosto sono stati abbattuti in duelli aerei e dall'artiglieria contraerea 161 apparecchi sovietici. Otto nostri velivoli sono andati perduti.

Nell'Africa settentrionale la caccia germanica ha abbattuto, senza perdite, in duelli aerei, 12 apparecchi britannici. Un sommergibile ha affondato nel Mediterraneo orientale 5 velieri da trasporto.

Nel Mediterraneo occidentale dall'11 agosto forze aeree navali germaniche e italiane stanno attaccando un grande convoglio britannico fortemente scortato.

Le bombe gettate ieri da grande altezza da un apparecchio britannico su una città della Germania occidentale non hanno ottenuto alcun risultato. Nella notte sul 13 agosto formazioni dell'Arma aerea britannica hanno ripetuto i loro attacchi terroristici sulla regione del Reno e del Meno. Durante il bombardamento di quartieri abitati della città di Magonza la popolazione civile, il cui contegno è stato esemplare, ha avuto ancora perdite. Sono state causate distruzioni ed incendi di grande estensione. Secondo le notizie sin ora giunte sono stati abbattuti dalla caccia notturna e dall'artiglieria contraerea 4 degli apparecchi da bombardamento attaccanti.

Nella lotta contro la Gran Bretagna apparecchi da combattimento hanno bombardato con bombe dirompenti ed incendiarie di giorno e nella scorsa notte, impianti portuali e di armamento nell'Inghilterra meridionale nonchè nella Scozia meridionale. Con buone condizioni di mira sono state centrate numerose bombe e provocate esplosioni e numerosi incendi.

Nelle ultime 24 ore un violento cannoneggiamento sovietico ha inutilmente tentato di ridurre al silenzio le batterie costiere finniche nel Golfo di Finlandia. Uguale insuccesso è stato registrato per forti attacchi con ondate di forze aeree sovietiche contro dette batterie, che continuano efficacemente ad ostacolare i movimenti delle formazioni navali rosse nella baia di Kronstadt.

Tra Kronstadt e Terijoki si sono svolti due violenti combattimenti aerei tra le forze finniche e le formazioni miste sovietiche superiori di numero. Sono stati visti precipitare in fiamme: un caccia tipo «I-16» e un altro apparecchio da combattimento terrestre tipo «I 2».

Un altro combattimento aereo, in cui l'entità delle forze sovietiche era doppia rispetto a quella finnica, si è svolto sul Golfo di Finlandia. Sono stati abbattuti 4 caccia rossi tipo «I-16».

Tutti, hanno bombardato i dintorni delle città di Kotka e Hamina uccidendo un civile e causando danni materiali.

Sui fronti terrestri finnici nulla si è registrato di notevole.

L'ultimo bollettino germanico viene commentato dalla stampa berlinese con molto rilievo.

Scrive il *Lokal Anzeiger* che la perdita di oltre un milione di prigionieri subita in tre mesi, dà una chiara idea di quanto abbiano rimesso i sovieti in questa nuova fase della campagna. Oggi le perdite in uomini hanno lo stesso gravissimo significato delle grandi perdite di carri armati, cannoni e velivoli perchè ormai sono passati i tempi in cui i Soviet potevano perdere uomini senza scomporsi, grazie alle loro immense riserve umane.

Le perdite spaventose dello scorso anno e quelle del passato inverno hanno inciso anche sul potenziale umano del nemico e le nuove perdite di oltre un milione di uomini ha la sua decisiva importanza nel quadro generale della guerra.

Il giornale esaminando poi tutte le perdite registrate finora dai sovietici tanto nel campo militare quanto in quello territoriale, industriale, agricolo ecc., rileva che le attuali razioni di avena, che settimanalmente adesso riceve ogni cittadino sovietico devono ancora, come ha annunciato una informazione ufficiale di Mosca, essere sensibilmente ridotte a causa delle sempre maggiori difficoltà nel campo degli approvvigionamenti.

Specialmente in grano osserva la *Deutsche Algemeine Zeitung*, risulta dall'ordine segreto di Stalin, che le vittorie germaniche hanno già costato la perdita ai Sovieti di oltre 13 milioni di tonnellate di grano.

Il *Woelkisher Beobachter* nota come da tale formidabile bilancio risulti evidente che i tedeschi impongono sempre più la loro iniziativa all'avversario, il quale cerca di reagire con disperati contrattacchi in vari punti del fronte dove impiega tutte le sue riserve e con sempre più pressanti richieste di aiuti agli alleati anglo-americani. Ma tanto il Comando quanto ogni singolo combattente da parte germanica, sono superiori ad ogni aspettativa e non lasciano letteralmente più fiato al nemico.

Le operazioni procedono con un ritmo travolgente che nessuno ormai riesce più ad arrestare. Ed i risultati di queste prime fasi della nuova offensiva all'est sono destinati a dar luogo ai più impensati sviluppi.

In merito alle operazioni in corso a sud-ovest di Stalingrado, da fonte competente militare si osserva che Timoscenko tende evidentemente ad impedire che la minacciosa branchia destra costituita dalle forze tedesche avanzanti in quella direzione, possa travolgere talune posizioni in possesso delle quali permetterebbe alla tenaglia di compiere l'ultimo movimento stritolatore.

L'altra branca è costituita, come è noto, dalle forze operanti a nord ovest di Stalingrado. Tutti gli sforzi del nemico però sono stati inutili e ad onta della accanita resistenza le truppe tedesche ed alleate hanno guadagnato nuovamente terreno.

Un certo interesse presentano i nuovi attacchi delle masse sovietiche nella zona di Voronez. Essi rientrano evidentemente in un vasto piano che mira ad alleggerire la pressione sempre più forte che gli Eserciti germanici ed alleati esercitano nel settore Don-Volga e del Caucaso.

Si ha quasi l'impressione — è stato dichiarato alla Wilhelmstrasse — che Stalin voglia in certo qual modo aprire per proprio conto un secondo fronte visto e constatato che dagli alleati anglo-sassoni non è il caso di attendersi qualche cosa di positivo, per lo meno a scadenza più o meno breve.

A proposito dell'occupazione di Elista, dalla medesima fonte militare si fa notare che per la prima volta l'alto Comando germanico ha dato notizia di operazioni di quel settore che è ai margini della steppa estendentesi fra le alture di Jergeni ed il Caspio.

E' questo il primo grande movimento in direzione est lungo la strada che porta ad Astrakan.

Elista, la capitale del territorio autonomo dei Calmucchi, conta circa 20 mila abitanti, si trova sul fiume Junkul ai piedi delle ultime propaggini meridionali delle alture di Jergeni, possiede una grande centrale elettrica e alcune fabbriche. Nei dintorni si trovano modesti giacimenti di petrolio.

Il colonnello Aminto Caretta comandante del Reggimento Bersaglieri della Divisione celere sul fronte russo, deceduto in questi giorni in seguito a ferite riportate in combattimento, subito dopo la consegna della Medaglia d'oro concessa sul campo, bacia la gloriosa bandiera del suo Reggimento (Operatore Berard - R. G. Luce)

La rivolta in India

continua con sempre maggiore violenza

Gli inglesi devono far entrare in azione i carri armati -- Incendi e distruzioni -- Un'armata di centomila studenti si sta organizzando per affrontare gli oppressori

BANGKOK, 13.

Si apprende da Bombay che la gravità della situazione in India è sempre maggiore e che le autorità sono impotenti a fronteggiare dappertutto il dilagare del movimento insurrezionale. Nonostante le misure di repressione prese per soffocare il movimento, i tumulti sono scoppiati con una violenza maggiore di quella dei precedenti.

A Napur i numerosi scontri tra indiani e forza pubblica hanno assunto in alcuni punti della città il carattere di veri e propri combattimenti. Nei quartiere dei commercianti, dove i combattimenti sono stati più violenti, la polizia ha fatto uso delle armi e dei gas. Nonostante ciò, la folla ha continuato la lotta e la forza pubblica, vistasi a mal partito, ha chiesto rinforzi. Soltanto quando i rinforzi sono arrivati e dopo varie cariche la folla si è allontanata. In tale scontro, durante il quale si sono avuti molti feriti, per la prima volta sono stati utilizzati carri armati, che manovrando tra la folla, l'hanno obbligata a disperdersi.

Vari quartieri, segnatamente la zona dei villini dei sudditi britannici, sono in fiamme. Tutti i servizi pubblici sono paralizzati e soltanto nei sobborghi funziona qualche tramvia che viene sistematicamente presa a sassate.

A Secunderabad gli agenti hanno dovuto impiegare i gas lacrimogeni e le armi per disperdere la folla inferocita, che voleva rimettere in libertà alcuni indiani arrestati.

Un ufficio postale di Delhi vecchia è stato preso d'assalto da una massa di manifestanti ed incendiato. La polizia ha subito aperto il fuoco sui dimostranti, causando parecchi morti e numerosi feriti.

Anche ad Ahamedabad un corteo di studenti, che inneggiavano all'autonomia dell'India reclamando la partenza degli inglesi, è stato preso a fucilate dai poliziotti inglesi che hanno ucciso vari dimostranti indiani. Un altro gruppo di dimostranti ha distrutto, nel corso delle manifestazioni di protesta per la presenza dei britannici in India, sei uffici dell'esattoria locale.

Le autorità britanniche si attendevano che l'intensità delle manifestazioni, in India dovesse diminuire dopo i primi due o tre giorni, ma la loro speranza non si è affatto realizzata. Si è dovuto constatare — notano i giornalisti inglesi — che tale ottimismo non era in alcun modo giustificato. Le notizie segnalano un dilagare delle dimostrazioni autonomiste in tutto l'interno del Paese. Il corrispondente dello *Star* di Londra da Bombay informa che le autorità sono particolarmente preoccupate per le proporzioni assunte dall'attività delle grandi associazioni studentesche indiane. Da qualche tempo infatti un indiano di nome Bagat sta organizzando un'armata insurrezionale nelle cui file militerebbero non meno di 100 mila studenti.

Da un'altra notizia proveniente da Bombay risulta che in questi giorni tutte le grandi città dell'India hanno un aspetto di campi militari. Il giornale aggiunge inoltre che è in continuo aumento il numero degli stabilimenti tessili, che costituiscono la branca industriale più importante della regione, in cui si sospende il lavoro. Il movimento di rivolta si è esteso anche alle officine americane della compagnia «General Motors».

L'incendio dell'edificio della cassa centrale delle ferrovie di Delhi ha causato danni la cui cifra ammonta a varie centinaia di migliaia di rupie. Un altro edificio delle finanze britanniche è stato raso al suolo da un incendio appiccato dai rivoltosi. Il municipio di Nuova Delhi è completamente distrutto. In tale città sono arrivati importanti rinforzi di truppe che si trovano in stato di allarme permanente. La polizia e la truppa fanno regolarmente uso delle armi da fuoco e numerosi studenti ed operai indiani sono gettati in carcere.

Come l'Ammiragliato annuncia la perdita della "Eagle,,

LISBONA, 13.

Il comunicato dell'Ammiragliato britannico relativo all'affondamento della nave portaerei nel Mediterraneo occidentale così si esprime testualmente:

«Il Consiglio dell'Ammiragliato ha il dolore di annunciare la perdita della nave di S. M. *Eagle* in seguito ad un attacco di parte di un sommergibile nel Mediterraneo. Gran parte dei membri dell'equipaggio di questa nave sono salvi. I parenti più prossimi saranno informati non appena perverranno particolari.

Allo scopo di evitare l'ansietà, il metodo seguito dall'Ammiragliato è di cercare di informare i parenti più stretti dei membri dell'equipaggio prima di annunciare la perdita di una nave di S. M. Al momento della dichiarazione tedesca riguardo alla *Eagle*, l'Ammiragliato non disponeva di nessuna informazione circa i superstiti. Di conseguenza è stato chiesto alla stampa di non pubblicare le asserzioni tedesche allo scopo di evitare inutili pene. Dato però che un giornale ha creduto di non dover tener conto di questa richiesta, il Consiglio dell'Ammiragliato si ritiene obbligato ad annunciare la perdita della *Eagle* prima di essere in grado di dissipare le preoccupazioni dei parenti più stretti dell'equipaggio».

LA GUERRA IN CINA

Parte di una divisione nemica distrutta dalle truppe nipponiche nella regione del Chekiang

TOKIO, 13.

Dal fronte del Chekiang giunge notizia che le truppe giapponesi operanti nel Sungyang, nel sud del Chekiang, hanno annientato parte della 146ª divisione nemica.

Altri reparti giapponesi hanno distrutto una colonna di 800 cinesi nella regione montagnosa a nord-ovest di Chang Shan.

Complimenti di Roosevelt e C. agli ebrei nord-americani

ROMA, 13.

Per la ricorrenza ebraica del 12 agosto il Presidente degli Stati Uniti, il Segretario di Stato alla Marina Knox ed il segretario di Stato al Commercio Jones hanno inviato lettere personali di augurio alle comunità ebree nord-americane. Nel suo telegramma, il Presidente Roosevelt ha voluto porre anzitutto in rilievo che «la guerra attuale è pure la guerra del giudaismo mondiale».

Stato d'animo americano

Gli isolazionisti tornano a galla

BUENOS AIRES, 13.

Si apprende da Washington che si verifica negli Stati Uniti un fenomeno abbastanza interessante agli effetti dello stato d'animo della popolazione americana. Si tratta di questo: che i risultati delle elezioni preliminari in quattro Stati dimostrano che saltano fuori come candidati in maggioranza proprio coloro che furono accusati dagli oppositori di isolazionismo. Persino nel distretto di residenza di Roosevelt è stato rieletto candidato Hamilton Filsh con grandissima ira di Wilkie il quale ha dichiarato che un simile inopportuno personaggio deve essere assolutamente eliminato dalla vita pubblica.

L'attenzione si concentra ora sull'assemblea dello Stato di New York che terrà la sua riunione il 19 agosto. In essa il candidato di Roosevelt per la nomina a governatore, senatore Mead, è in concorrenza con Jm Farley. Si ricorda che l'ex ministro delle poste Farley è stato l'organizzatore delle campagne regionali di Roosevelt che hanno portato alle due prime elezioni del Presidente. Liti in famiglia.

L'energico sforzo italiano in un commento bulgaro

SOFIA, 13.

La stampa bulgara commenta le importanti decisioni dell'ultimo Consiglio dei Ministri presieduto dal Duce rilevando che tutte le energie della Nazione italiana e tutti gli sforzi sono consacrati alla guerra ed al conseguimento della vittoria. I giornali bulgari sottolineano come l'Italia riesca a finanziare questa guerra costosissima con le sue sole risorse naturali e come, secondo le direttive del Duce, in Italia siano aboliti i profitti illeciti mentre la lira mantiene il suo valore.

Omaggio di Londra a Stalin

I diplomatici dei Paesi baltici ufficialmente liquidati dalla Gran Bretagna

ROMA, 13.

A Londra è stato pubblicato l'elenco dei diplomatici accreditati presso il Governo inglese. Vi mancano i nomi dei diplomatici dei Paesi baltici che, in omaggio a Stalin, vengono ufficialmente liquidati dalla Gran Bretagna.

Il sottosegretario americano alla Guerra non vede che la situazione militare volge a favore del suo Paese

ROMA, 13.

Il sottosegretario al Ministero della Guerra degli Stati Uniti, Patterson, ha fatto la seguente dichiarazione parlando in un discorso agli operai di uno stabilimento bellico: «Vorrei dirvi che la situazione militare volge a nostro favore, ma purtroppo questo non è il caso. Noi ci troviamo tuttora in posizione di difesa. Non abbiamo che una sola alternativa: la vittoria o la morte».

I problemi dell'industria carbonifera cilena esaminati da una commissione

SANTIAGO DEL CILE, 13.

Il Governo cileno ha designato una commissione incaricata di studiare e risolvere nel più breve tempo possibile i veri problemi attinenti all'industria carbonifera del Paese.

Sciagura aviatoria in Svizzera

BERNA, 13.

Nel pomeriggio di ieri un tenente dell'aviazione svizzera è precipitato con l'apparecchio durante un volo di esercitazione uccidendosi.

Il Duce presiede a Palazzo Venezia

la riunione del Direttorio Nazionale del P. N. F.

(Continuazione dalla 1ª pagina)

A tutt'oggi l'opera continua con lo stesso ritmo. Le Camicie nere, fiere dell'onore loro concesso, hanno accolto il categorico imperativo col più fervido entusiasmo e con piena comprensione della responsabilità che il delicato compito comportava.

Componenti del Direttorio Nazionale ed ispettori inviati nell'Italia meridionale, dove maggiormente sentita era la necessità di un'azione stimolatrice, hanno illustrato la grande importanza della battaglia granaria ed hanno assistito ai lavori di mietitura e trebbiatura mentre gerarchie, squadristi, fascisti e universitari hanno gareggiato nella volontaria quanto appassionata prestazione della loro opera.

Ogni federale, nell'ambito della propria provincia, ha fissato, attraverso circolari e rapporti, precise direttive per un'azione organica, continuativa ed efficace adeguandole alle particolari consuetudini e caratteristiche locali. Dovunque si è dato il massimo incremento alla propaganda con i mezzi che più e meglio potessero farla penetrare nell'animo delle masse rurali: riunioni d'aia, conversazioni cameratesche, articoli sulla stampa locale e sui bollettini di Fascio, manifestini volanti ecc.

Bandiere tricolori e gagliardetti del Partito, issati sulle trebbiatrici, hanno dato ai lavori il significato di un rito patriottico. Agli agricoltori non è mancata poi la maggiore assistenza per la soluzione di problemi che qua e là si sono presentati per deficenze e difficoltà di varia natura. Specie nelle zone dove si è palesata scarsità di mano d'opera, i fascisti universitari hanno spontaneamente offerto la loro opera prendendo parte ai lavori di mietitura e trebbiatura.

Anche per il superamento delle difficoltà derivanti da mancanza di carburanti, lubrificanti, filo di ferro ecc., i gerarchi sono prontamente intervenuti sollecitando direttamente o attraverso il Direttorio Nazionale gli organi competenti a provvedere. Le disposizioni, frequentemente impartite dal Direttorio Nazionale ai segretari federali per una organica, continuativa azione di incitamento e di stimolo, hanno avuto piena ed immediata attuazione. Fatta eccezione per quelle provincie in cui la produzione è stata, a causa delle avverse condizioni climatiche, scarsa, in quasi tutte le altre i quantitativi di grano conferiti agli ammassi sono in questo momento superiori a quelli della scorsa annata e in alcuni casi anche raddoppiati; risultato questo cui ha innegabilmente contribuito l'azione di propaganda e di controllo svolta dalle gerarchie provinciali e capillari.

Altrettanto può dirsi delle direttive impartite per la pronta repressione di qualsiasi tentativo di evasione, direttive eseguite dai gerarchi e dai fascisti con assoluta intransigenza. Sebbene l'azione preventiva abbia ridotto assai il numero delle infrazioni, i tentativi di evasione sono stati assai spesso scoperti e inflessibilmente colpiti.

A carico dei trasgressori iscritti al P.N.F. sono state prese anche immediate ed esemplari sanzioni disciplinari.

Oggi, alla distanza di un mese e mezzo dall'inizio delle operazioni, si può affermare che le forze del Partito hanno fatto tutto il possibile per corrispondere pienamente all'ordine da voi dato.

I risultati conseguiti mercè l'attiva, appassionata opera delle C.C. N.N., hanno meritato l'elogio del ministro dell'Agricoltura. Voglio permettermi di fare una sola considerazione:

Le forze del Partito devono poter essere sempre mobilitate per creare attorno a talune significative manifestazioni della vita del Regime il clima della comprensione più vera e della disciplina più esemplare. Il loro contributo deve essere sempre richiesto sul terreno dello spirito e della fede.

Saggia quindi la decisione di sganciare il Partito da certe funzioni di ordine tecnico ed economico che, snaturandone i compiti, ne affievolivano il mordente e ne appesantivano la struttura.

Il Vostro telegramma del 5 agosto ha avuto un'eco immediata e profonda in tutte le gerarchie le quali Vi assicurano, Duce, che la battaglia per l'ammasso sarà combattuta con immutata energia.

Revisione degli iscritti

Nel segnare le linee sulle quali il Partito deve marciare in questo nuovo ciclo della sua attività; la dichiarazione acclamata davanti a Voi, Duce, dal Direttorio Nazionale nella riunione del 26 maggio, ha ordinato, come è noto, la selezione degli iscritti. In vari rapporti tenuti da me e dai Vice Segretari sono state chiarite ai federali la portata e l'ampiezza politica della decisione e sono state impartite le direttive per l'esecuzione affidata alla sensibilità dei gerarchi, al loro senso di responsabilità ed alla loro fede.

E' stato subito iniziato il lavoro presso tutte le Federazioni secondo le seguenti direttive:

A) — Eliminazione dalle file di tutti coloro i quali, specialmente se entrati nel Partito colle numerose ammissioni inflazionistiche, hanno dato adito, attraverso manifestazioni che potrebbero talvolta essere a prima vista giudicate anche di minima entità, all'esprimere un giudizio del tutto sfavorevole sulla loro fede fascista (reati annonari, non partecipazione alla vita del Partito, mancanza abituale del distintivo, rifiuto di inquadramento nelle formazioni di guerra, rifiuto per i giovani delle classi 1905 - 1915 di appartenere alla M.V.S.N ed altro.

B) — Esame rigoroso della posizione amministrativa ed eliminazione di tutti coloro per i quali la morosità non può essere giustificata da ragioni economiche ma è l'espressione di negligenza che trova il suo fondamento nella tiepida fede.

C) — Esame sistematico delle posizioni di tutti i fascisti effettuato dai Direttori, dalle Consulte e dalle Commissioni di disciplina dei Fasci e dei Gruppi rionali con segnalazione al Segretario federale e alla Commissione federale di disciplina dei casi da epurare.

Ho potuto rilevare come questa opera di revisione degli iscritti al P.N.F. sia stata molto favorevolmente accolta, specie dai gerarchi periferici che vedono in questa azione la possibilità di snellire i loro Fasci dai dannosi «pesi morti».

Dai rapporti pervenuti da Federali risulta che sono stati finora eliminati dai ranghi del Partito 66.066 iscritti; l'azione continua cauta e decisa come è necessario, ispirata a scrupolosa obiettività per evitare che allarmi e preoccupazioni possano verificarsi anche tra coloro che non meritano di essere revisionati. Tale azione, che ha formato oggetto di speciale attenzione anche nei successivi rapporti tenuti da me e dai Vice Segretari e da me comunque seguita con particolare cura, procede secondo le direttive contenute nella dichiarazione del 26 maggio sotto la personale responsabilità dei Segretari federali.

Dichiarazione incarichi amministrativi

E' stata iniziata l'istruttoria delle dichiarazioni pervenute e continua tuttora.

L'obbligo della dichiarazione ha turbato, forse perchè rivoluzionaria, parecchi interessati. Ha naturalmente scoperto una certa contrarietà in quei settori che si prestano ad offrire il fianco ad una discriminazione tra sacro e profano, fra attività condotta al fine superiore degli interessi della Causa da quella del proprio egoistico bene.

Bisogna intanto tener conto di un elemento molto importante, cioè di questo: dopo la dichiarazione acclamata dal Direttorio Nazionale relativa alla denuncia degli incarichi amministrativi, sono fioccate le dimissioni da parte di quelle persone che si sono viste elencate nelle disposizioni del Direttorio del P. N. F. mentre è diminuita notevolmente la ressa per segnalazioni relative ed assunzioni di nuovi incarichi amministrativi.

Dal punto di vista morale si è dunque raggiunto un primo risultato favorevole; segno è che le nuove norme hanno colpito nel segno e raggiunto lo scopo. Fra non molto, appena cioè saranno completamente istruite le 1041 dichiarazioni della commissione, scaturiranno decisioni vincolative di fronte al Partito. Un primo colpo di snebbiamento sarà dato e basterà che si insista su questa linea per inquadrare e definire il problema ai fini della netta demarcazione tra attività di interesse pubblico e interesse privato. Il tutto sarà fatto con quella obiettività che del nostro stile ma anche con la dura e giusta severità nei confronti di coloro che sperano astutamente di sottrarsi o di evadere da questo esame.

Queste, Duce, sono le linee essenziali dell'opera che il Partito ha svolto ai Vostri ordini nei settori maggiormente impegnativi della sua azione.

Di fronte al Direttorio Nazionale è doveroso dichiarare che il momento di vivida gloria che risplende sul cammino della Patria accende la passione e l'orgoglio di tutto il popolo italiano fiero del contributo che le Forze Armate dell'Italia fascista dànno alla guerra vittoriosa dell'Asse».

Il Duce si è soffermato su taluni punti della relazione, sulla quale hanno inoltre interloquito alcuni dei componenti il Direttorio.

Dopo un rapporto del capo di Stato Maggiore della Milizia sui battaglioni squadristi, è stato acclamato il seguente indirizzo:

Il Direttorio Nazionale del P.N.F. rivolge il suo fiero saluto ai battaglioni di squadristi che hanno chiesto e ottenuto di combattere attestando ancora una volta, col sacrificio e col sangue, che la Vecchia Guardia della Rivoluzione è sempre in prima linea accanto alla nuova generazione del Littorio in ogni cimento della Patria.

Il rapporto a Dalmine delle Fiduciarie dei Guf

BERGAMO, 13.

Al campo di Dalmine, che accoglie le dirigenti dei G.U.F., si è svolto, sotto la presidenza del Vice Segretario dei G.U.F. D'Este, il rapporto delle fiduciarie delle sezioni femminili con la trattazione di argomenti relativi alle varie attività culturali, assistenziali, sportive e organizzative dei G.U.F. stessi.

Gli operai occupati dall'O. N. Combattenti

ROMA, 13.

Il numero degli operai occupati al 1 agosto corr. dall'O. N. per i Combattenti era di 5.144 di cui 2.003 nei lavori di bonifica e 3.141 nelle proprie aziende agrarie così suddivise:

Agro Pontino 794, Albarese (Grosseto) 248, Aurana (Zara) 850, Coltana (Pisa) 164, Montegrosso (Bari) 96, San Calaldo (Lecce) 95, San Cesareo (Roma) 81, Tavoliere di Puglia (Foggia) 830, Volturno (Napoli) 1.327.

Altre aziende e bonifiche 659.

Scontro ferroviario in Algeria

ALGERI, 13.

Nella stazione di La Verdura due treni provenienti in senso inverso, per un errore di manovra, si sono scontrati. Si sono avuti cinque morti e quindici feriti.

(Radio Stefani)

Il Duce premia personalmente

i valorosi protagonisti dei voli Roma-Tokio-Roma e sull'Asmara e appunta la medaglia d'oro sul petto di un eroico pilota tedesco

ROMA, 13.

Stamane il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, ha personalmente consegnato le decorazioni conferite ai valorosi componenti l'equipaggio che hanno recentemente effettuato il collegamento aereo Roma-Tokio-Roma e a quelli che furono protagonisti del memorabile volo compiuto sul cielo di Asmara in occasione del sesto annuale della fondazione dell'Impero.

La cerimonia, austera e commovente, si è svolta in un padiglione della clinica ortopedica della R. Università di Roma ove trovasi ricoverato, a causa di un incidente di volo, il ten. colonnello Amedeo Paradisi.

Il Duce ha conferito al ten. col. pilota Antonio Moscatelli l'avanzamento per merito di guerra e al ten. col. pilota Amedeo Paradisi la medaglia d'argento al valore «sul campo».

Agli altri componenti gli equipaggi sono stati conferiti una promozione per merito di guerra, un avanzamento per merito di guerra, due medaglie d'argento al valor militare «sul campo», tre medaglie di bronzo «sul campo».

Il Duce ha rivolto agli intrepidi aviatori parole di vivo elogio.

Il Duce, accompagnato dal generale Fougier, sottosegretario di Stato all'Aeronautica, è passato successivamente a visitare tutti i reparti civili e militari della clinica ortopedica della Città universitaria interessandosi minutamente dei nuovi sistemi e dei perfezionamenti in materia ortopedica. Ha ascoltato numerosi ricoverati sia militari che civili ed all'uscita da ogni reparto è stato dai ricoverati vivamente applaudito.

E' passato poi a visitare il padiglione dei militari mutilati attiguo al palazzo del Rettorato ove sono ricoverati circa 80 militari mutilati i quali erano stati riuniti in una grande sala a pianterreno. Ha parlato con molti di essi ed all'uscita è stato fatto oggetto di una manifestazione da parte dei mutilati.

Durante la visita alla clinica ortopedica è stato accompagnato dal direttore prof. Marino Zuco e dai sanitari direttori dei reparti. Durante la visita al padiglione mutilati è stato accompagnato dal maggiore medico direttore e da alcuni altri ufficiali medici.

Il Duce, presente il sottosegretario di Stato della Regia Aeronautica generale Rino Corso Fougier, ha decorato della medaglia d'oro al V. M. il tenente pilota della Luftwaffe Hans Joachim Marseille per le vittorie conseguite nel corso di aspri combattimenti aerei in Africa settentrionale.

Recentemente il ten. Marseille abbatteva in una sola giornata sei apparecchi avversari conseguendo così la sua 101 vittoria aerea. In tale occasione il Führer ha conferito al Marseille le fronde di quercia con spade alla Croce di cavaliere della Croce di ferro.

Il Duce dopo aver appuntato sul petto dell'eroico aviatore tedesco l'ambita decorazione, ha avuto per lui parole di vivo elogio.

Successivamente ha ricevuto il capitano pilota Carlo Emanuele Buscaglia, asso degli aero-siluranti italiani, decorato di sei medaglie d'argento al V. M. e della Croce di ferro di 2ª classe. Nel corso dell'attuale conflitto il capitano Buscaglia, che comanda un gruppo di aero-siluranti in zona di operazione, ha compiuto 29 azioni di aerosiluramento mettendo a segno 24 siluri. In totale egli ha affondato due incrociatori pesanti, due incrociatori ausiliari, un posareti e cinque piroscafi stazzanti complessivamente 56 mila tonnellate ed ha colpito e gravemente danneggiato due navi da battaglia, una portaaerei, sei incrociatori, due cacciatorpediniere e tre piroscafi. L'attività del capitano Buscaglia non trova per il momento alcun riscontro in nessuna aviazione estera.

Il Duce, nell'esprimere al capitano Buscaglia il suo alto compiacimento per i brillanti successi conseguiti, gli ha preannunziato la promozione a maggiore per merito di guerra.

Il tenente Hans Iochim Marseille, giovanissimo asso della Luftwaffe, è nato a Berlino il 13 dicembre 1919. Compiuti gli studi ginnasiali, entrò in aviazione brevettandosi a 19 anni e precisamente nel 1938. Scoppiata la guerra, ha partecipato alle grandi operazioni aeree nel 1940 contro la Gran Bretagna ove ebbe modo di rivelare le sue eccezionali qualità di pilota.

Nei cieli dell'Africa settentrionale doveva più tardi iniziare quella smagliante serie di successi partecipando a tutte le aspre battaglie combattute dallo scorso anno ad oggi dalle armi dell'Asse unite in uno stretto vincolo di sangue e di fede.

La sua luminosa attività è costituita da cento pagine di sublime ardimento quante sono le sue vittorie. La sua azione più fulminante finora è stata quella costituita dall'abbattimento di 6 apparecchi nemici in 10 minuti. Altri sei velivoli, quelli che hanno segnato la sua 101ª vittoria, sono stati abbattuti in 15 minuti.

L'Aviazione italiana onora il valoroso tenente Marseille nella cui figura si identificano tutte le virtù guerriere degli aviatori del Reich.

A Palazzo Venezia

ROMA, 13.

Il Duce ha ricevuto il governatore della Banca d'Italia, dott. Vincenzo Azzolini, il quale gli ha consegnato la somma di lire 500 mila che il Consiglio Superiore dell'Istituto ha deliberato di porre a disposizione per l'incoraggiamento alle seconde colture. L'importo, destinato a integrazione dei fondi che saranno raccolti per l'assegnazione di premi agli agricoltori allo scopo accennato, verrà ripartito fra le provincie nelle quali maggiore se ne manifesti il bisogno.

* * *

Il Duce ha ricevuto il ministro dell'Educazione nazionale che gli ha sottoposto l'istituzione di due premi, l'uno intitolato a Umberto Boccioni per la pittura futurista, l'altro ad Antonio Santelia per la architettura futurista. I due premi, che saranno conferiti dall'Accademia d'Italia a cominciare dal compimento vittorioso della guerra, si alterneranno con periodicità biennale e consteranno ognuno della somma di lire 50 mila, messa a disposizione da internati.

Il Duce ha inoltre approvato la costituzione in Roma della Galleria nazionale di arte futurista e aeropittura di guerra che è già ricca di oltre 100 opere e collocata in sede provvisoria riceverà più acconcia sistemazione alla fine della guerra.

* * *

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Piero Gazzotti il quale gli ha riferito in merito alla creazione di un istituto superiore di addestramento per gli artigiani ad iniziativa dell'Istituto mediterraneo e coloniale dell'artigianato dei paesi mediterranei e coloniali.

Il Duce ha dato le opportune direttive per la realizzazione dell'iniziativa compiacendosi di accordare il suo consenso perchè il nuovo Istituto porti il nome di Alessandro Mussolini.

Successivamente il cons. naz. Gazzotti ha riferito sulle attività editoriali dell'Istituto stesso con particolare riguardo ad una «Storia dell'artigianato italiano», di cui il Duce ha approvato lo schema definitivo e che sarà edita di intesa con l'Irce ed ad una «Collana di manuali tecnici di mestiere». Gli ha sottoposto inoltre il programma di scambi radiofonici artigiani che, nell'orbita dei Paesi aderenti all'Istituto, si inizieranno con il prossimo settembre quale prima iniziativa di una collaborazione internazionale in questo campo.

Il cons. naz. Gazzotti ha inoltre sottoposto al Duce la proposta relativa all'istituzione di una distinzione onorifica «Al merito artigiano» la quale costituirà il segno di riconoscimento delle benemerenze politiche, economiche e sociali di una massa di 800 mila produttori.

Il Duce infine ha date le sue direttive per i lavori della conferenza generale del centro internazionale dell'artigianato che, dopo quelli preparatori già svoltisi a Roma nel maggio scorso, avranno luogo in ottobre a Budapest con la partecipazione dei rappresentanti di 13 artigianati europei.

ULTIME DI SPORT

Il calendario dell'Udinese per il campionato di serie B

ROMA, 13.

E' stato pubblicato il calendario di Serie B. Ecco le partite dell'Udinese a cominciare dalla prima giornata:

Palermo-Udinese; Udinese-Fanfulla; Mater-Udinese; Udinese-Padova; Spezia-Udinese; Udinese-Anconitana; Brescia-Udinese; Udinese-Modena; Alessandria-Udinese; Udinese-Novara; Pro Patria-Udinese; Udinese-Pisa; Pescara-Udinese; Udinese-Savona; Cremonese-Udinese; Napoli-Udinese; Udinese-Siena.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-AFFARI
(Centesimi 50 la parola, min. L. 5)

RIVOLGERSI a D'Agostino, Albergo Commercio, Udine. Tel. 7.35 per acquisti vendite negozi affittanze.

UFFICIO D'AFFARI compra-vendita: negozi, cessioni esercizi, ecc. - Fontanini, via Manin 9, Tel. 13-60.

COMMERCIALI
(Cent. 40 la parola minimo L. 4)

DIZIONARIO chimica del «Giua» anche usato cercasi. Offerte subito a Tribaudino, viale Bassi, 14, Udine.

TINO DA MOSTO anche se inadatto uso vino, capacità 25-30 ettolitri, buono stato, cercasi ditta Igino Mazzola, Marano Lagunare.

AFFITTI
(Cent. 80 la parola minimo L. 8)

APPARTAMENTO vani 8 parchetti termo in via Poscolle, cambierei con più piccolo. Scrivere 857 Pubblicità Popolo Friuli.

LIRE cinquecento offronsi trovatore casetta o appartamento tre o quattro vani, con o senza scoperto, possibilmente periferia. Scrivere: 897 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO
(Cent. 40 la parola minimo L. 4)

ASSISTENTE cercasi per fabbricazione manufatti cemento grandi serie. Preferiremo invalidi. Indirizzare GAD Udine viale Duodo 34 dettagliando impieghi precedenti, grado cultura stipendio, ecc.

MATRIMONIALI
(Cent 80 la parola, minimo L. 8)

TRENTENNE bella presenza, impiegato statale 25 mila annue conoscerebbe signorina 20-25enne, seria, bella, illibatissima, di origine veneta, anche se modeste condizioni economiche, purchè intelligente e virtuosa. Gradiscesi scambio fotografia. Scrivere Redazione Popolo del Friuli Gorizia. 904

Annunci sanitari

Dr. ERMES FAIONI
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Manfredo n. 2 dalle 13.30 telef. 16-49